ATTUALITÀ

Salute | Un intervento unico nel suo genere è stato eseguito alla Clinica Mediterranea di Napoli

di **Chiara Arciprete** · 15 maggio 2020, 12:57

Un intervento unico nel suo genere è stato eseguito qualche giorno fa alla Clinica Mediterranea di Napoli, intervento che segna, attraverso la pubblicazione su di una importante rivista scientifica, il raggiungimento di un traguardo internazionale, frutto di capacità tutte partenopee.
Il dott. **Giuseppe De Martino**, responsabile di Elettrofisiologia della struttura di via Orazio, ha effettuato, per la prima volta nel Sud Italia, un intervento eccezionale sull'aritmia cardiaca, con una tecnica assolutamente nuova a livello mondiale. Ideata dallo stesso dott. De Martino, l'innovativa tecnica di ablazione ibrida, per sconfiggere la fibrillazione atriale, si inserisce nel panorama mondiale aggiudicandosi anche la pubblicazione scientifica sull'ambita rivista statunitense, Journal of Cardiac Surgery.

La Clinica Mediterranea ha creato una specifica organizzazione, dedicando spazi, uomini e mezzi alla effettuazione di questo particolare tipo di intervento e si pone come centro di riferimento nazionale per l' ablazione ibrida della fibrillazione atriale. *"La nostra tecnica – spiega De Martino- ideata per la cura della fibrillazione atriale è estremamente duttile e ci consente di curare meglio anche altre forma di aritmia, come quelle ventricolari. Infatti, il paziente arrivato in Clinica qualche giorno fa, con un grave scompenso cardiaco, fibrillazione atriale e che presentava continui arresti cardiaci provocati da aritmie ventricolari, è stato sottoposto all'operazione che ha avuto esito positivo al 100%".*
Proprio in onore alla struttura dove il team del dott. De Martino ha sviluppato la nuova tecnica, quest' ultima è stata denominata "Mediterranea Tecnique".

"La fibrillazione atriale è l'aritmia più diffusa e causa di ictus e scompenso cardiaco – spiega il dott. Giuseppe De Martino. Con l' ablazione tradizionale, quella transcatetere endocardica, la percentuale di guarigione è possibile solo nel 60% dei pazienti trattati. Grazie alla nostra tecnica endo/epicardica, mirata a colpire alcune specifiche zone del cuore, la percentuale di successo sale

ad oltre il 90% poiché è possibile distruggere anche quelle cellule impazzite che non sono raggiungibili con l' ablazione tradizionale. L' esperienza accumulata negli ultimi 4 anni di ablazioni endo-epicardiche, ci ha consentito di abbandonare gli accessi chirurgici tradizionali (toracotomia destra), che sono più ampi e più fastidiosi per il paziente e ci ha permesso di sviluppare una tecnica estremamente mininvasiva, appunto la " Mediterranea Tecnique", che si effettua attraverso una semplice puntura all' inguine e di un piccolo taglio di soli 3 cm sulla pancia. In questo modo l' intervento risulta molto semplificato, viene tollerato meglio dal paziente, aspetto da non sottovalutare assolutamente, ed il ricovero si accorcia a non più di 4-5 giorni". " Questo caso – prosegue De Martino- ci ha anche confermato l'elevato livello organizzativo e di collaborazione del dipartimento cardiovascolare della Clinica Mediterranea, infatti, per consentire la sopravvivenza del paziente fino al completamento dell'ablazione ibrida è stata impiantata nel cuore una sorta di pompa elettrica che ha sostituito il cuore per tutta la durata della procedura. La nostra particolare tecnica di ablazione, così, ci ha consentito di eliminare sia le aritmie ventricolari che la fibrillazione atriale".

L'intervento ha richiesto un lavoro in team di tutto il dipartimento Cuore: esso è stato condotto oltre che dal dott De Martino, dal dott. Carlo Briguori, responsabile della Emodinamica, dai dott.ri Giampiero Esposito, responsabile della Cardiochirurgia e dal Dott Marco Franciulli, cardiochirurgo, e dalla dott.ssa Rita Monti, responsabile della Terapia Intensiva- anestesia e rianimazione.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/05/15/salute-un-intervento-unico-nel-suo-genere-e-stato-eseguito-alla-clinica-mediterranea-di-napoli/

© 2026 Istituzioni24